

Numero  
2689

cl

0

Bellinzona  
25 maggio 2022

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Conferenza dei governi cantonali  
Casa dei cantoni  
Speichergasse 6  
Postfach  
3001 Berna

*Invio pdf per posta elettronica:  
[mail@cdc.ch](mailto:mail@cdc.ch)*

### **Procedura di consultazione concernente «Document-cadre relatif aux programmes d'intégration cantonaux (PIC 3) 2024-2027»**

Gentili signore,  
egregi signori,

abbiamo ricevuto la vostra lettera del 14 aprile 2022 in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità che ci viene offerta di esprimere il nostro giudizio, formuliamo le seguenti osservazioni.

#### **1. Considerazioni**

Dal 2014 il Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) del Dipartimento delle istituzioni (DI) partecipa all'attuazione della politica elvetica d'integrazione stranieri attraverso il Programma d'integrazione cantonale proposto nelle edizioni del 2014-2017 (PIC 1), 2017-2021 (PIC 2) e 2021-2022 (PIC 2bis), cui è stata inserita sin dal 2019 l'attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS). Dal 2019 il Consiglio di Stato ha approvato l'istituzione di un'Unità interdipartimentale per l'integrazione dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente (UII), coordinata dalla Sezione del sostegno sociale (SdSS) con lo scopo di gestire al meglio l'AIS. Ad essa sono associate la Divisione della formazione professionale (DFP) del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e il Servizio per l'integrazione degli stranieri del Dipartimento delle istituzioni. La presente presa di posizione tiene quindi conto delle considerazioni fornite dai servizi sopracitati che collaborano nell'attuazione del PIC congiuntamente al Servizio per l'integrazione degli stranieri.

Con questa premessa, salutiamo positivamente l'articolato lavoro di analisi e ridefinizione degli obiettivi programmatici confluito nel "document-cadre" snello e organico, oggetto della presente consultazione.

Nello specifico, al punto 5. “Sviluppo strategico della promozione dei programmi d’integrazioni cantonali 2024-2027” (pagine 5-7), si rilevano i seguenti punti di forza:

- Il mantenimento dei margini di manovra dei Cantoni nell’attuazione del PIC3;
- La valorizzazione delle esperienze pregresse raccolte dai precedenti PIC;
- Il potenziamento dei compiti strategici, concettuali e di coordinamento dei servizi incaricati dell’integrazione;
- L’inserimento tra i gruppi mirati anche dei raggruppamenti familiari, delle persone con un potenziale di impiegabilità e quelle toccate o minacciate di vulnerabilità. Questi nuovi target tracciano una nuova frontiera dell’integrazione di difficile intercettazione con i precedenti PIC che richiederà ai Cantoni nuovi ed importanti sforzi.

Tra le criticità si rileva la stagnazione del budget globale annuo previsto dalla Confederazione, a fronte della crescita del numero di stranieri e anche dell’insorgenza delle casistiche vulnerabili presso queste persone. Un’evoluzione e un consolidamento delle politiche di integrazione dovrebbe quindi riflettersi anche in un aumento delle risorse messe a disposizione dei Cantoni che riconosca la graduale complessità della presa a carico e dell’accompagnamento di queste persone.

## 2. Commenti agli obiettivi strategici

Nei commenti di seguito ci limitiamo a rilevare i punti critici o completare taluni aspetti, mentre quelli su cui convergiamo non saranno oggetto di osservazioni.

I titoli in corsivo riprendono la numerazione riportata sull’Annexe I: Objectifs strategiques del “Document-cadre” posto in consultazione.

### 1. Informazione, valutazione dei bisogni d’integrazione e consigli

#### 1.1 *Contenuti e modalità di informazione e di consiglio ai migranti*

I contenuti e la promozione specifica della prima informazione presso un pubblico di nuovi arrivati sono fondamentali, ma presuppongono competenze linguistiche minime. Per questo – oltre ai corsi di lingua “fide” di cui si dirà sotto – andrebbero incoraggiati progetti sul modello del *Lernstube* allo scopo di assicurare informazioni e consigli ai migranti attraverso momenti di socializzazione in lingua italiana.

Inoltre, se da un lato la numerizzazione apre nuove piste per continuare a garantire l’accesso a informazioni e consigli, dall’altro occorre che essa sia comprensibile. A tale scopo, andrebbero pure promosse comunicazioni in lingua facile da parte di tutti i partner istituzionali.

#### 1.4 *Accesso all’offerta*

A causa di scogli legali (per es. accesso alle misure contemplate dall’assicurazione invalidità) o di competenze linguistiche scarse, i beneficiari AP/R presentano spesso dei limiti di accesso ai provvedimenti del mercato del lavoro organizzati nell’ambito della legge sull’assicurazione disoccupazione. È dunque necessario prevedere delle misure alternative, oppure un ulteriore rinforzo linguistico prima di permettere l’accesso ai provvedimenti precedentemente menzionati (si veda anche il punto precedente).

### 1.5 *Attuazione della (prima) informazione e consigli*

Non si comprende la formulazione «*toutes les personnes arrivant de l'étranger avec la perspective d'un séjour légal de longue durée*» visto che al momento dell'arrivo in Svizzera non è possibile prevedere la durata del soggiorno del migrante. Si propone di omettere questa precisazione o di prevederne una più generica per assicurare l'accesso alle informazioni a tutti gli stranieri che arrivano in Svizzera.

### 1.6 *Persone bisognose di misure d'integrazione specifiche*

Per i tre pubblici mirati, occorre prevedere un approccio interistituzionale. Il primo gruppo, costituito da persone ammesse in Svizzera tramite ricongiungimenti familiari, è al momento difficile da intercettare e spesso non gode delle misure di integrazione. In vista del PIC 3, occorre quindi prevedere lo sviluppo di collaborazioni a più livelli sul territorio. Ma anche indagare meglio i bisogni di questi nuclei nati dai ricongiungimenti familiari. A tale scopo, il Cantone ha previsto di finanziare una ricerca per meglio descrivere questo fenomeno.

## 2. Lingua

### 2.1 *Assicurare qualità nell'offerta di promozione linguistica*

Si concorda con il fatto che la qualità della promozione dell'integrazione linguistica è assicurata dall'etichetta "fide" o strumenti di qualità comparabili. Come già rilevato in entrata, l'apprendimento della lingua non può iniziare dai corsi fide, soprattutto per il target di popolazione di recente migrazione. Per questo occorre prevedere delle misure di apprendimento della lingua attraverso corsi di socializzazione. Solo in un secondo momento possono essere proposti corsi L2 più formali, tenendo conto delle capacità di apprendimento dei partecipanti.

### 2.6 *Promozione linguistica degli AP/R con basso potenziale d'integrazione nel mercato del lavoro*

Il sostegno linguistico calibrato secondo le capacità e potenzialità è già un obiettivo perseguito dal Cantone Ticino. Bisognerà continuare a prestare maggiore attenzione alle competenze in entrata dei partecipanti e al loro background scolastico, che influenza la possibilità di apprendimento della lingua L2.

## 3. Attitudine alla formazione/impiegabilità

### 3.1 *Gestione della diversità e protezione contro le discriminazioni sul lavoro e nella professione*

Si rileva una ridondanza già nella formulazione del titolo (quale differenza sussiste tra discriminazioni subite sul lavoro con quelle vissute nella professione?) ma anche con il punto 6. *Gestione della diversità e protezione contro le discriminazioni*. Si invita a correlare i due punti.

### 3.2 *Integrazione professionale innovante*

Per favorire ulteriormente l'integrazione degli AP/R nel mondo del lavoro, occorre intensificare le competenze per i giovani stranieri che faticano a trovare un impiego, anche dopo il pre-tirocinio d'integrazione. Particolarmente vulnerabile e bisognoso di accompagnamento socio-professionale, è il target più adulto per il quale in Ticino è stato attivato il PTI+ (pre-apprendistato d'integrazione) e su cui il PIC 3 dovrebbe intensificare gli sforzi. Da questo punto di vista è importante che la Confederazione continui a poter finanziare la misura.

Per cogliere questo obiettivo imprescindibile è la collaborazione strategica tra scuola, azienda e corsi interaziendali, attraverso i quali viene svolto un anno dedicato al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze in ambito scolastico e professionale.

### 3.3 *Informazione e sensibilizzazione dei datori di lavoro*

La Confederazione, attraverso le varie istanze (SECO, SEM, SEFRI), deve farsi maggiormente promotrice di incontri con le organizzazioni del mondo del lavoro nazionali per sensibilizzarle riguardo il potenziale che rappresenta la manodopera straniera.

Inoltre anche i Cantoni, attraverso strutture come la Città dei Mestieri della Svizzera italiana, possono svolgere un ruolo complementare collaborando con le organizzazioni del mondo del lavoro e le scuole nella promozione del sistema formativo svizzero e delle possibilità offerte al target AP/R per ottenere un titolo di studio.

### 3.4 *Persone con un potenziale di formazione e di manodopera*

Si invita la Confederazione a favorire la collaborazione fra le varie istanze (SECO, SEFRI, SEM). Vedi anche punto precedente.

### 3.7 *Accesso alle scuole universitarie per AP/R*

Purtroppo il forfait di integrazione non permette di sostenere in maniera generalizzata i costi delle tasse d'iscrizione presso le scuole universitarie. Nel Cantone Ticino, dopo un'accurata analisi del potenziale della persona candidata, si valuta l'iscrizione e la presa a carico dei costi da parte del Cantone. Sarebbe auspicabile poter ricevere un contributo anche da parte del forfait globale di integrazione, in quanto una formazione nell'istruzione universitaria garantisce anche un'indipendenza individuale a lungo termine.

Inoltre, si rileva come sia fondamentale poter contare sulla collaborazione della SEFRI e il suo servizio del riconoscimento dei diplomi esteri per capire quali equipollenze possono essere riconosciute.

## 4. Prima infanzia

### 4.1. *Messa in rete e coordinamento*

Il punto "Prima infanzia" (a pagina 9) andrebbe completato prevedendo che il supporto linguistico sia affiancato da un supporto educativo per lo sviluppo e la socializzazione del bambino in una prospettiva di pari opportunità. Specularmente, a pagina 17, al punto 3 l'aggettivo "linguistique" andrebbe omissis.

#### *4.2. Assicurazione qualità e professionalizzazione*

Si chiede di completare, sottolineando l'importanza di migliorare le competenze degli specialisti e del personale educativo nelle strutture per l'infanzia affinché siano sensibilizzati sui temi della diversità culturale.

#### *4.4. Incoraggiamento delle offerte di informazione e sostegno per le famiglie*

Occorrerebbe completare il punto con un accenno alla promozione delle competenze educative dei genitori, con l'obiettivo di potenziarne le risorse.

#### *4.5. Apprendimento precoce delle lingue per AP/R*

Si suggerisce di riformulare il passaggio sottolineando come la valorizzazione della socializzazione sia imprescindibile per favorire l'apprendimento delle lingue e viceversa. Si segnala di transenna che un aspetto critico di questa misura è la difficoltà nel reperire dei posti nei nidi da mettere a disposizione per i bambini alloggiati.

### 5. *Vivere assieme e partecipazione*

#### *5.2. Sviluppo strategico*

Come spiegato all'inizio, con l'intento di migliorare lo sviluppo strategico, il Cantone Ticino sta già approntando una strategia comune di promozione dell'integrazione attraverso l'Unità interdipartimentale integrazione. In questa strategia, i dipartimenti coinvolti (DI, DSS, DECS) cercano di sviluppare un metodo comune e coordinato per incoraggiare enti e privati ad attivarsi in favore delle misure di integrazione e la coesione sociale.

### 6. *Gestione della diversità e protezione contro le discriminazioni*

Andrebbe reso maggiormente congruente nell'intero documento l'impiego dei termini "discriminazioni", "discriminazione" e "discriminazione razziale". Si suggerisce di scegliere il primo inclusivo delle altre declinazioni.

#### *6.3. Scambi, messa in rete e assistenza nella conduzione dei progetti*

Auspicabile sarebbe uno sforzo maggiore da parte della Confederazione nel coordinare tra i cantoni, in particolare tra i centri di consulenza nella lotta alle discriminazioni, la gestione del fenomeno crescente dell'odio online e delle sue derive discriminatorie.

### 7. *Interpretariato*

Segnaliamo la necessità di prevedere un punto specifico riguardo i mediatori interculturali, tema peraltro presente nei precedenti PIC. Si tratta di figure imprescindibili per la collaborazione con le strutture ordinarie e soprattutto con servizi sociali, scolastici e medico-sanitari.

### 3. Gestione della qualità e promozione della professionalizzazione

All'interno di questo punto, anche alla luce dell'attuale crisi ucraina, sarebbe auspicabile introdurre una differenziazione tra il ruolo degli interpreti professionali e quelli volontari in funzione del tipo di prestazioni d'interpretariato richiesto, come raccomandato dalla piattaforma INTERPRET.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Servizio integrazione degli stranieri (di-sis@ti.ch)
- Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (dss-dasf@ti.ch)
- Sezione del sostegno sociale (dss-sdss@ti.ch)
- Unità interdipartimentale per l'integrazione (dss-urar.integrazione@ti.ch)
- Divisione della formazione professionale (decs-dfp@ti.ch)
- Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (decs-ufci@ti.ch)
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet